

GEOGRAFIA ECONOMICO-POLITICA

Direttori

Tullio D'APONTE

Università degli Studi di Napoli "Federico II"

Vittorio AMATO

Università degli Studi di Napoli "Federico II"

Comitato scientifico

Attilio CELANT

"Sapienza" Università di Roma

Franco SALVATORI

Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

Maria Paola PAGNINI BAZO

Università Telematica delle Scienze Umane "Niccolò Cusano"

Vittorio RUGGIERO

Università degli Studi di Catania

GEOGRAFIA ECONOMICO-POLITICA

Attenta allo studio delle interazioni che legano dinamiche socio-politiche, assetto organizzativo dello spazio e competitività dei sistemi regionali, la scienza geografica assume indiscussa centralità nel dibattito sull'evoluzione del mondo contemporaneo. La produzione che il comitato scientifico di questa collana intende promuovere risponde a espliciti criteri metodologici e concettualità finalizzate alla rappresentazione delle principali innovazioni presenti nel divenire di paesaggi, modelli di sviluppo locale a diverse scale territoriali e strategie politiche ed economiche che ne sostanziano la complessità e ne definiscono i relativi scenari evolutivi. Mentre il rigore scientifico delle ricerche pubblicate costituisce precipuo impegno editoriale, la piena autonomia e indipendenza dei singoli autori rappresenta irrinunciabile espressione di pluralismo culturale.

In "Geografia economico-politica" sono pubblicate opere di alto livello scientifico, anche in lingua straniera per facilitarne la diffusione internazionale. I direttori approvano le opere e le sottopongono a referaggio con il sistema del "doppio cieco" (*double blind peer review process*) nel rispetto dell'anonimato sia dell'autore, sia dei due revisori che scelgono: l'uno da un elenco deliberato dal comitato di direzione, l'altro dallo stesso comitato in funzione di revisore interno. I revisori rivestono o devono aver rivestito la qualifica di professore universitario di prima fascia nelle università italiane o una qualifica equivalente nelle università straniere. Ciascun revisore formulerà una delle seguenti valutazioni: *a)* pubblicabile senza modifiche; *b)* pubblicabile previo apporto di modifiche; *c)* da rivedere in maniera sostanziale; *d)* da rigettare; tenendo conto della: *a)* significatività del tema nell'ambito disciplinare prescelto e originalità dell'opera; *b)* rilevanza scientifica nel panorama nazionale e internazionale; *c)* attenzione adeguata alla dottrina e all'apparato critico; *d)* adeguato aggiornamento normativo e giurisprudenziale; *e)* rigore metodologico; *f)* proprietà di linguaggio e fluidità del testo; *g)* uniformità dei criteri redazionali.

Nel caso di giudizio discordante fra i due revisori, la decisione finale sarà assunta da uno dei direttori, salvo casi particolari in cui i direttori provvederanno a nominare tempestivamente un terzo revisore a cui rimettere la valutazione dell'elaborato. Il termine per la valutazione non deve superare i venti giorni, decorsi i quali i direttori della collana, in assenza di osservazioni negative, ritengono approvata la proposta. Sono escluse dalla valutazione gli atti di convegno, le opere dei membri del comitato e le opere collettive di provenienza accademica. I direttori, su loro responsabilità, possono decidere di non assoggettare a revisione scritti pubblicati su invito o comunque di autori di particolare prestigio.

The world is focused on emerging markets. The liberalization, growth and globalization of these stillnascent economies have made them tremendous sources of interest, opportunity and anxiety over the past twenty years.

Khanna and Palepu, *Winning in Emerging Markets*

Il volume è stato pubblicato con il contributo del Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro".

Marcello Tadini

La geografia del sistema economico globale

Il ruolo dei mercati emergenti

Prefazione di
Cesare Emanuel





Aracne editrice

www.aracneeditrice.it
info@aracneeditrice.it

Copyright © MMXVII
Giacchino Onorati editore S.r.l. – unipersonale

www.giacchinoonoratieditore.it
info@giacchinoonoratieditore.it

via Vittorio Veneto, 20
00020 Canterano (RM)
(06) 45551463

ISBN 978-88-255-0600-6

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie
senza il permesso scritto dell'Editore.*

I edizione: agosto 2017

Indice

- 9 *Prefazione*
di Cesare Emanuel
- 11 *Introduzione*
- 13 **Capitolo I**
L'analisi e la selezione dei mercati esteri
1.1. Le procedure di analisi e selezione dei mercati esteri, 13 – 1.2. Le variabili per l'analisi e la selezione dei mercati esteri, 17
- 25 **Capitolo II**
Identificare i mercati emergenti
2.1. La rappresentazione e la classificazione dei paesi del mondo in base al livello di sviluppo, 25 – 2.2. Mercati emergenti: genesi del termine, possibili definizioni e modalità di individuazione dei paesi, 35 – 2.3. Mercati emergenti: acronimi e possibili rappresentazioni, 44
- 51 **Capitolo III**
I mercati emergenti
3.1. Le caratteristiche peculiari dei mercati emergenti nello scenario economico globale, 51 – 3.2. La rilevanza dei mercati emergenti a scala mondiale, 67 – 3.3. La resilienza dei mercati emergenti, 73
- 81 **Capitolo IV**
BRIC e oltre
4.1. I paesi BRIC: genesi e recenti evoluzioni, 81 – 4.2. Il ruolo e il peso dei BRIC(S) nel sistema mondiale, 88 – 4.3. L'emersione dei BRIC(S): segnale di un sistema internazionale multipolare?, 96
- 103 *Conclusioni*
- 107 *Bibliografia*

Prefazione

di Cesare Emanuel¹

La scelta di scrivere un testo sulla geografia del sistema economico globale rappresenta una sfida stimolante per il nostro ambito disciplinare.

La principale difficoltà nell'affrontare questo esercizio può essere quella di ricadere nell'alveo dell'economia internazionale lasciando sullo sfondo le tematiche tipiche della geografia economica e il contributo critico che da essa può derivare.

Questo perché il tema dei “mercati emergenti” è stato ampiamente dibattuto negli ultimi decenni ma, data la sua genesi, è stato affrontato dalla letteratura nazionale e internazionale prevalentemente dal punto di vista economico ed economico-aziendale.

Al contrario il testo dimostra come, reinterpretando i mercati emergenti secondo le categorie concettuali tipiche della geografia economica, sia possibile comprendere il ruolo di questi paesi attraverso una proposta che fornisce gli strumenti utili (le lenti geografiche) per interpretare le dinamiche attuali e recenti del sistema globale.

Il volume affronta il tema dei mercati emergenti partendo dagli spunti forniti dalla letteratura non geografica (economia internazionale, *international business, marketing* internazionale) per poi ricondurli nell'alveo più tipico delle discipline geografiche.

Di conseguenza, si ritrovano nello snodarsi dei capitoli (in particolare dal secondo al quarto), i riferimenti concettuali e i tramiti interpretativi ritenuti più pertinenti allo scopo: il livello di sviluppo dei paesi (e il tema del sottosviluppo), le classificazioni e le tassonomie dei paesi, le rappresentazioni e le metafore geografiche, le relazioni economiche tra i mercati nazionali, i flussi di scambi commerciali a scala internazionale, gli scenari geo-politici, la distribuzione globale

¹ Professore Ordinario di Geografia economico-politica presso l'Università del Piemonte Orientale e Rettore dello stesso ateneo.

delle attività industriali e terziarie, l'individuazione delle polarità economiche e politiche.

Alla luce della struttura del testo e dei riferimenti teorico-metodologici soggiacenti, diventa possibile per il lettore analizzare e interpretare il quadro delle principali tendenze in atto e dei nuovi assetti della geografia economica mondiale che risultano contrassegnati dall'ascesa dei "paesi emergenti" come nuovi mercati di riferimento del sistema internazionale, in aggiunta a quelli "tradizionali" occidentali.

L'attenzione rivolta alle dinamiche globali della creazione di ricchezza, dello sviluppo dei consumi, dei flussi di scambio commerciale, degli investimenti diretti esteri e ai relativi riverberi spaziali e territoriali rappresenta il tramite interpretativo imprescindibile per comprendere un sistema di produzione e un'organizzazione della catena del valore che sono radicalmente cambiati negli ultimi decenni e hanno assunto una configurazione molto complessa e un'estensione tendenzialmente globale.

Questo processo di progressiva trasformazione ha contribuito a creare uno scenario mondiale sempre più contraddistinto dalla multipolarità economica e politica in cui emergono nuovi mercati che il testo aiuta ad individuare e a conoscere.

Per le ragioni descritte, il volume si propone come un valido ausilio sia per gli studenti che si avvicinano per la prima volta alla geografia economica sia per quelli che desiderano approfondire un tema di stringente attualità come quello dei mercati emergenti, attraverso il contributo analitico e interpretativo della disciplina geografica.

Introduzione

Nell'attuale sistema economico globale si è indebolito il ruolo di *leadership* dei paesi maggiormente industrializzati (denominati anche economie avanzate) a causa del dinamismo dei cosiddetti “mercati emergenti”.

Recenti stime prevedono che nei prossimi decenni la maggior parte della crescita dell'economia mondiale e dei consumi sarà concentrata soprattutto in questi mercati i quali, nel corso degli anni più recenti, si sono dimostrati particolarmente vitali e capaci di riprendersi dalla crisi economica globale molto più rapidamente rispetto alle economie avanzate.

Alla luce di quanto affermato, risulta evidente la necessità di approfondire il tema, considerando l'interesse suscitato e la centralità che sembrano aver assunto questi mercati.

E la sfida appare particolarmente interessante per la geografia economica, il cui compito è quello di descrivere, interpretare e spiegare i fenomeni secondo una prospettiva spaziale (Vanolo, 2010).

Nelle descrizioni del sistema economico mondiale sono state utilizzate in primo luogo espressioni quali “Terzo Mondo” e “paesi in via di sviluppo” e, più recentemente, con l'intento di cogliere la dinamicità e la differenziazione nei percorsi di sviluppo intrapresi dalle varie nazioni, “paesi di nuova industrializzazione” e “mercati emergenti”.

Quest'ultimo termine appare evocativo di una condizione economica positiva contraddistinta da elevati tassi di crescita e di un percorso di sviluppo caratterizzato da significativi traguardi raggiunti.

Ad oggi tuttavia non esiste una definizione univoca e la letteratura internazionale fa spesso riferimento a diverse rappresentazioni di gruppi di paesi sulla base di criteri differenti.

L'obiettivo di questo lavoro è quello di fornire una rassegna essenziale delle conoscenze scientifiche sull'argomento, evidenziando nel contempo quali siano gli indicatori utili per valutare le caratteristiche peculiari di questi mercati. Viene altresì sottolineato il ruolo specifico che oggi assumono i paesi emergenti nell'ambito del sistema econo-

mico mondiale, in termini di opportunità di sviluppo per le imprese internazionalizzate e di competizione globale tra territori.

In particolare nel primo capitolo, attraverso un esame della letteratura relativa alle modalità con cui compiere l'analisi e la selezione dei mercati, vengono evidenziati gli elementi tipici che consentono di descrivere le caratteristiche peculiari dei mercati esteri.

Ciò rappresenta il riferimento teorico necessario per procedere all'identificazione delle economie emergenti sulla base di parametri caratterizzanti; tale esercizio, descritto nel secondo capitolo, può essere considerato come il precipitato della metodologia di selezione dei mercati esteri.

L'obiettivo del secondo capitolo consiste nel comprendere il significato dell'aggettivazione "emergenti": pertanto si analizza in primo luogo il quadro di riferimento teorico-metodologico sotteso all'utilizzo dell'aggettivo, soffermando l'attenzione sui concetti di sviluppo e sottosviluppo nonché sugli esercizi di classificazione dei paesi del mondo (e relativa tassonomia).

Di seguito si indaga sulla genesi del termine "mercati emergenti", sulle possibili definizioni nonché sulle modalità di individuazione degli stessi. Vengono altresì proposte alcune rappresentazioni di questi mercati (tramite un'indagine sugli acronimi introdotti nel corso degli anni) che consentono di rilevare l'importanza e la dinamicità di parte di essi.

Nel terzo capitolo si cerca di mettere in luce il ruolo dei mercati emergenti nell'ambito del sistema economico globale attraverso l'utilizzo di indicatori che evidenzino il peso specifico di questi paesi e la loro capacità di resilienza di fronte alla crisi.

Nel quarto capitolo infine viene affrontato un approfondimento sui paesi BRIC, si descrivono le recenti *performance* di crescita di questi paesi e le prospettive per i prossimi anni, sottolineando la rilevanza strategica del gruppo dal punto di vista geo-economico e geo-politico. Ciò conduce ad interrogarsi sulla configurazione attuale (e futura) del sistema economico mondiale, caratterizzato da un processo di progressiva trasformazione e dall'assunzione di una forma sempre più multipolare.